

CHIARIMENTI

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN NOLEGGIO, SUDDIVISA IN LOTTI, DI N. 2 TOMOGRAFI COMPUTERIZZATI (TAC) OCCORRENTI ALLE SS.CC. DI RADIOLOGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO E DELL'ASL CN1 PER L'OSPEDALE DI MONDOVÌ - GARA N. 7490568

CHIARIMENTI

Domanda 1

Preliminarmente si chiede se riteniate il vostro modulo Allegato_d_bis denominato “Nomina_del_Responsabile_per_il_trattamento_di_dati_personali” quale fac simile soggetto pertanto a valutazione e negoziazione tra l’operatore economico aggiudicatario e le singole amministrazioni Titolari del trattamento, nell’ottica dialogante e collaborativa di prevedere una procedura di trattamento dei dati conforme a quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 e funzionale al naturale decorso di vita operativo delle organizzazioni aziendali coinvolte

Risposta 1

Il contenuto del modello ““Nomina_del_Responsabile_per_il_trattamento_di_dati_personali” non è negoziabile

Domanda 2

Con specifico riguardo al contenuto del modulo di cui al punto che precede siamo a presentarVi sin d’ora le seguenti richieste di chiarimento, tenuto conto di tutte le facoltà previste nel Regolamento n. 679/2016 a disposizione del Responsabile del Trattamento:

a) Anzitutto, al fine di evitare un rallentamento e/o ostacolo nell’esecuzione delle attività oggetto della presente procedura si chiede se sia possibile prevedere un’autorizzazione ad avvalersi di sub-responsabili del trattamento individuati nell’ambito di un elenco che verrà fornito in occasione della sottoscrizione della designazione e regolarmente aggiornato in caso di modifiche nella compagine di sub-responsabili impiegati, come consentito all’art. 28 comma 2 del Regolamento suddetto.

Risposta 2 a)

Eventuali sub-responsabili devono essere preventivamente autorizzati dal Titolare e devono essere soggetti alle regole e vincoli a cui è sottoposto il Responsabile esterno.

b) Sempre nell’ottica di consentire lo svolgimento delle attività oggetto della presente procedura , con riferimento alla circostanza che richieda interventi di supporto tecnico avanzato da remoto erogato da centri di competenza facenti parte del medesimo Gruppo della scrivente impresa con sede al di fuori dell’Unione Europea, si chiede se tra le garanzie contrattuali adeguate al fine di proteggere i diritti dei terzi possiate prevedere nell’eventuale fase di negoziazione con l’aggiudicatario-Responsabile del trattamento il conferimento di un mandato generale al medesimo a siglare in nome del titolare apposite clausole contrattuali standard con un elenco determinato di società del Gruppo che potrebbero offrire servizi di intervento, garantendo in tal modo i diritti degli interessati eventualmente coinvolti e di operare in conformità a quanto previsto all’art. 43 del Codice Privacy e agli Artt. 44 e seguenti del GDPR e nel contempo evitando un rallentamento nell’esecuzione del contratto. Resterebbe immutata la responsabilità in tema di protezione dei dati personali attribuita

Risposta 2 b)

Nel ribadire la necessità che nel caso indicato sia prevista la sottoscrizione di clausole contrattuali standard con eventuali società del Gruppo, si precisa che non è il Titolare a conferire il mandato, ma è compito del Responsabile definire tali clausole, facendo in modo che rispettino gli art. 44 e seguenti del GDPR, non siano in contrasto con la nomina a Responsabile del trattamento, siano coerenti con la vigente normativa in materia di Privacy e con quanto previsto nel contratto sottoscritto.

c) con riguardo alle previsioni dell'obbligo di prestare assistenza al titolare per consentirgli di evadere le richieste inerenti l'esercizio dei diritti degli interessati e porre in essere la notifica delle violazioni; le valutazioni di impatto e la consultazione preventiva si chiede se sia possibile concordare l'articolazione temporale di tali attività al fine di consentire l'erogazione di un servizio qualitativamente elevato a tutti i clienti mediante un utilizzo efficiente delle risorse aziendali .

Risposta 2 c)

E' possibile concordare con il Titolare la tempistica per le attività citate

d) con riferimento alla previsione relativa alle violazioni di dati personali (data breach), richiamata altresì nel capitolato di gara si evidenzia come il termine ivi indicato, pari a 24 ore dalla conoscenza della violazione previsto per l'informativa al Titolare, costituisca adempimento oltremodo oneroso per l'operatore economico concorrente, considerato che il dies a quo ai fini del calcolo per la notifica da parte vostra all'Autorità competente individuato dalla legge corrisponde al momento in cui il titolare ha conoscenza dell'evento (e non il responsabile nominato).

Si richiede pertanto se sia per Voi ipotizzabile prevedere un obbligo di informativa senza ingiustificato ritardo, obbligo che a termini di legge risulta senz'altro idoneo a garantire il rispetto degli obblighi imposti dal Regolamento 2016/679, o comunque non inferiore a 32 ore lavorative, al fine di consentire una corretta valutazione dell'evento occorso e conseguentemente mettere a disposizione di codesto spettabile ente informazioni il più possibile complete.

Risposta 2 d)

Si conferma quanto richiesto.

Domanda 3

Con riguardo alla previsione che il titolare si riserva di attivare attività di audit a campione prevista all'art. 11 del capitolato speciale descrittivo prestazionale, fermo restando quanto previsto all'art. 28, del GDPR, si chiede se sia possibile prevedere che il medesimo si svolga secondo modalità previamente concordate con il Responsabile, tra cui in particolare un ragionevole preavviso, anche per ragioni di sicurezza sui luoghi di lavoro

Risposta 3

Per la natura stessa dell'audit non è possibile concordarne preventivamente lo svolgimento.

Domanda 4

Con riferimento all'art. 3 del disciplinare di gara relativo alla procedura in oggetto, con la presente desideriamo segnalare che per l'esecuzione delle opere di predisposizione dei locali, i lavori non vengono espressamente qualificati come prestazioni secondarie che possono essere assunte da una o più mandanti di un ATI verticale ai sensi dell'art. dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. 50/2016 s.m.i., così come non è stata riscontrata alcuna indicazione delle rispettive categorie e classifiche SOA richieste per la qualificazione dell'esecutore dei lavori medesimi. Alla luce di quanto precede, chiediamo di voler confermare che è ammessa: (i) la partecipazione alla gara in ATI verticale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 50/2006 s.m.i. con una o più imprese; (ii) la possibilità che la mandante del raggruppamento esegua i lavori di installazione compresi nell'oggetto della gara;

nonché di voler (iii) indicare che l'esecuzione delle forniture è la prestazione principale e l'esecuzione dei lavori è la prestazione secondaria, così come richiesto dal citato comma 2 dell'art. 48;

(iv) esplicitare i requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione delle opere comprese nell'oggetto dell'appalto in conformità alle norme inderogabili sulla qualificazione degli esecutori di lavori pubblici.

Risposta 4

Si conferma quanto disposto nel Disciplinare di gara.

Domanda 5

L'art. 13.2 del disciplinare di gara richiede che i documenti in lingua straniera devono essere accompagnati da traduzione giurata in italiano. Si chiede conferma che tale disposizione non sia riferita a quei documenti che spesso sono redatti in lingua diversa dall'italiano o comunque in lingua originale quali certificazioni (CE, ISO...) brochure, eventuali pubblicazioni scientifiche, Dicom Conformance statement.

Risposta 5

Si conferma

Domanda 6

Relativamente alle opere si chiede quanto segue:

Con specifico riguardo al lotto n. 1 CUNEO

6.1) Si chiede la possibilità di utilizzare parte o totalmente l'area adibita a Magazzino adiacente al locale esame al fine di collocare gli armadi tecnici in locale idoneo (opportunamente raffreddato ed isolato acusticamente)

Risposta 6.1)

Nulla osta a quanto richiesto.

6.2) Si chiede se sia possibile di estrarre dal gruppo frigo una potenza frigorifera pari a 12kW con portata in un range da 730l/h a 2450 l/h e se tale disponibilità possa essere garantita in tutto il periodo dell'anno 365gg per h24 al giorno

Risposta 6.2)

Nella zona presso i locali oggetto d'intervento non sono presenti linee e/o gruppi frigogeni dai quali è possibile estrarre la potenza frigorifera con le caratteristiche richieste nel quesito.

6.3) Si chiede di disporre della documentazione strutturale relativa al solaio su cui insiste l'attuale TAC (verifiche strutturali, portata e certificazioni) al fine di accertare se il sopralzo attualmente realizzato interessa il massetto oppure no.

Risposta 6.3)

Non sono disponibili elaborati o documenti attendibili che forniscano utili elementi strutturali o stratigrafici dello stato attuale del solaio su cui insiste l'attuale tomografo.

6.4) Si chiede la possibilità di modificare in tutto o in parte i locali adibiti alla sala controllo al fine di ottimizzare la distribuzione delle apparecchiature ed il workflow clinico

Risposta 6.4)

Nulla osta alle modifiche del locale comandi, secondo quanto stabilito dal capitolato e dal disciplinare

6.5) In caso di indisponibilità del fluido primario si chiede se sia disponibile un eventuale gruppo frigo e ove sia ubicato.

Risposta 6.5)

Si rimanda risposta del Punto 6.2) Non esistono gruppi frigogeni prossimi alla zona d'intervento disponibili per la fornitura di fluido primario richiesto. Anche le centrali frigorifere attualmente esistenti con i relativi gruppi di produzione acqua refrigerata non hanno partenze disponibili sui relativi collettori di distribuzione e sono attualmente posizionate: sul tetto sopra il settimo piano, sulla copertura del centro alte energie presso corso Monviso, nel parcheggio dipendenti su via Bassignano.

6.6) Si chiede una stima della distanza della cabina elettrica con interruttore disponibile.

Risposta 6.6)

E' difficile una reale stima della distanza esistente da un indeterminato interruttore BT della cabina elettrica, fino al nuovo quadro di macchina del tomografo. Infatti anche ipotizzando la il mantenimento dell'attuale posizione quadro macchina, percorsi reali e posizione di una base per il collocamento del dispositivo di protezione sul quadro BT di cabina dipende dalle caratteristiche del circuito (in sintesi la formazione del cavo e taglia dell'interruttore). Comunque si consideri che tra il locale Tac in oggetto e l'ingresso cabina elettrica al piano seminterrato e poi tra quest'ultimo e la relativa sezione del quadro BT è cautelativamente possibile stimare grossolanamente una distanza di circa 100 m.

6.7) Si chiede la certificazione dell'attuale presenza di ricambi d'aria nei locali oggetto della gara

Risposta 6.7)

Per i locali oggetto d'intervento sono disponibili le seguenti misure di portata complessiva d'aria effettuate recentemente mediante personale interno: sala comandi SC001105: 180mc/h; locale TAC SC001106: 460 mc/h.

6.8) Con specifico riguardo al LOTTO N. 2 Mondovì

Si chiede di porre a disposizione degli operatori concorrenti la documentazione di seguito indicata:

- lo schema unifilare dell'attuale Quadro Elettrico a servizio della TAC
- la certificazione dell'attuale presenza di ricambi d'aria e specifiche dell'attuale impianto meccanico
- La planimetria dwg del piano

Risposta 6.8)

Si allegano:

- lo schema unifilare dell'attuale Quadro Elettrico a servizio della TAC (vedi file allegato **Q_TAC_PT_N_02** e **Q_RX_PT_N_02**)
- la certificazione dell'attuale presenza di ricambi d'aria e specifiche dell'attuale impianto meccanico (vedi file allegato TacMondovìRic_h)
- il file "TAC OSPEDALE MONDOVI_Piano Terra.dwg"

Domanda 7

Inoltre, considerato che nell'ambito delle premesse dell'allegato al capitolato d'oneri è previsto che <> ,

si chiede di confermare che ai fini del coordinamento della sicurezza e la direzione dei lavori in fase di esecuzione Codesto spett.le Ent **provvederà a individuare e nominare un direttore dei lavori come previsto all'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 del capo II, Art. 1.1** delle Linee Guida del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture riguardanti le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto del Direttore dei lavori e dell'art. 89, comma 1, lett. F, del D.Lgs. n. 81/2008 secondo cui, per l'appunto, la proposta e la nomina dei predetti incarichi risulta essere di esclusiva competenza della Stazione Appaltante.

Risposta 7

Come stabilito del capitolato, comprese nell'appalto sono previste le attività di progettazione e direzione lavori delle opere connesse all'installazione in situ della nuova apparecchiatura. In particolare, vista la specificità delle lavorazioni necessarie correlate a quelle proprie di installazione della macchina e dei relativi componenti ed accessori, è onere dell'aggiudicatario la <<... *indicazione e la completa corresponsione di tutti i relativi oneri e costi del professionista tecnico abilitato iscritto all'albo professionale, da incaricare per svolgere tutte le attività relative alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva*>>. E poi << ...*prima dell'inizio dei lavori l'Amministrazione nominerà il Direttore dei lavori (DL) ed il Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (CSE) del cantiere relativo alle opere edilizie ed impiantistiche di adeguamento dei locali e predisposizione per la installazione dei nuovi apparati, incaricato ai sensi del D.lgs.81/2008 e s.m.i., indicato/i dalla Ditta aggiudicataria, ed i cui oneri relativi al compenso sono completamente a carico della Ditta aggiudicataria*>>.

Domanda 8

Da ultimo, in merito alla risposta ai chiarimenti del 19 Settembre u.s. in cui viene indicata la "necessità di garantire il soddisfacimento delle esigenze della S.C. Radiologia dell'Azienda Ospedaliera" e conseguente conferma di quanto richiesto nei punti 21 e 26 dell'art 3.1 del capitolato (valore numerico pari 60 mm) si chiede di esplicitare nel dettaglio le esigenze cliniche per il soddisfacimento delle quali è richiesto il requisito da voi specificato. Invero, non risulta alla scrivente, non essendo peraltro emersa alcuna evidenza scientifica al riguardo, che i sistemi d'alta gamma dalla medesima offerti abbiano limitazioni nel soddisfare qualsiasi esigenza clinica . Si chiede quindi che le predette specifiche non vengano considerate quali caratteristiche tecniche di minima bensì quali requisiti indicativi, al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile dei concorrenti.

Risposta 8

Le esigenze cliniche sono per esami cardiaci e di perfusione cerebrale, così come specificato nel capitolato di gara e come valutato nel relativo disciplinare.

Domanda 9

Si chiede conferma che gli aggiornamenti software e hardware richiesti nel Capitolato Speciale facciano riferimento esclusivamente agli aggiornamenti necessari a garantire la sicurezza della macchina e di tutti i suoi accessori.

Risposta 9

Devono essere comprese e garantite per tutto il periodo di noleggio oltre che gli aggiornamenti necessari a garantire la sicurezza anche tutte le minor release di tutti i software facenti parte la configurazione iniziale della macchina

Domanda 10

Si chiede di confermare, in ragione della natura del contratto, che: La Stazione Appaltante intenda preventivamente accettare la cessione di tutti o di parte dei crediti, così come previsto negli ultimi due cpv dell'art. 106 comma 13 del D.Lgs 50/2016 "*Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, **possono** preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato*

Risposta 10

Per questa procedura questa Amministrazione non ha previsto l'accettazione della cessione del credito.

Domanda 11

Si chiede di confermare se i documenti Allegato D e DBis debbano essere predisposti solo dalla ditta aggiudicataria e che quanto indicato all'art. 11 del capitolato speciale, che debbano essere allegati nella busta tecnica sia un refuso.

Risposta 11

La nomina a Responsabile esterno e la compilazione del modulo per gli Amministratori di sistema (documenti Allegato D e DBis) dovranno essere allegati nella busta tecnica con la nota di "Presavisione".

La compilazione dei documenti, il cui contenuto risulta pertanto già noto, verrà richiesta alla ditta aggiudicataria.

Domanda 12

Si chiede che il termine per la presentazione delle offerte, attualmente fissato per il giorno 11 ottobre 2019, venga prorogato di almeno 20 giorni.

Risposta 12

Si conferma la proroga del termine di scadenza delle offerte al 21 ottobre 2019

Domanda 13

Si chiede di confermare le certificazioni di qualità, i certificati CE, dichiarazioni di conformità e l'eventuale letteratura scientifica, che per la loro natura sono in inglese, possano essere presentate in lingua originale.

Risposta 13

Si conferma.

Domanda 14

l'art. 13.2 del Disciplinare di gara prevede che "Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana". Si chiede di confermare che le dichiarazioni di conformità, le certificazioni rilasciate dagli organismi notificati stranieri o direttamente dal produttore possano essere presentate in lingua originale inglese.

Risposta 14

Si conferma.

Domanda 15

Per quanto riguarda la marca da bollo richiesta sia per la domanda di partecipazione che per l'offerta economica, si chiede di confermare che per dimostrare l'assolvimento del bollo sia sufficiente indicare il numero dell'autorizzazione ricevuto dall'Agenzia delle Entrate;

Risposta 15

Si conferma che l'imposta di bollo può essere assolta in modo virtuale mediante preventiva domanda di autorizzazione bollata presso l'ufficio dell'agenzia delle Entrate di competenza, indicando il numero stimato degli atti e dei documenti emessi/ricevuti nel corso dell'anno per i quali si chiede l'autorizzazione dell'assolvimento in modo virtuale. In possesso della necessaria autorizzazione andrà riportato in modo chiaramente leggibile "imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972" oltre agli estremi della relativa autorizzazione.

Domanda 16

L'art. 9 del Disciplinare prevede che "I subappaltatori dovranno possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti". Si chiede di confermare che la richiesta sia un refuso a seguito delle modifiche apportate al Codice Appalti dal Decreto 32/2019

Risposta 16

Si conferma quanto indicato all'art. 9 del Disciplinare di gara specificando che, così come previsto dal D.L. 32/2019 convertito con modificazioni, con L. 14 giugno 2019 n. 55, sono sospese le verifiche in sede di gara di cui all'art. 80 del codice riferite al subappaltatore (non risulta più essere obbligatoria l'indicazione della terna dei subappaltatori) fermo restando quanto stabilito all'art. 105 c. 4 punto d) del Codice.

Domanda 17

Con riferimento all'art. 15 del Capitolato Speciale, si chiede conferma che, in applicazione della disciplina inderogabile in materia, le penali giornaliere e complessive di cui ai commi 3 e 6 saranno applicate nel rispetto dei limiti minimi e massimi di cui all'art. 113 bis co. 2 del D. Lgs. n. 50/16, ovvero secondo percentuali fra lo 0,3 per mille e l'1 per mille giornaliero del valore netto contrattuale e, comunque, non superiori al 10 per cento del valore netto contrattuale.

Risposta 17

Si specifica che l'applicazione delle eventuali penali per ritardati adempimenti contrattuali saranno calcolate in misura giornaliera tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille giornaliero dell'ammontare netto contrattuale, e non potranno superare comunque, complessivamente, il 10 per cento del valore netto contrattuale.

Domanda 18

con riferimento alla polizza assicurativa richiesta dall'art. 20 del Capitolato Speciale, si chiede di confermare che, a comprova della esistente copertura assicurativa rinnovata annualmente e contenente i dettagli relativi alla garanzia e al massimale di polizza, sia sufficiente fornire il Certificato di Assicurazione emesso dalla Compagnia Assicurativa della nostra Casa Madre, di cui facciamo parte

Risposta 18

Si conferma quanto richiesto all'art.20 del Capitolato di gara, e non si ritiene sufficiente fornire il Certificato di Assicurazione emesso dalla Compagnia Assicurativa della Vs. Casa Madre

Domanda 19

Con riferimento all'aggiornamento tecnologico di cui agli art. 1 e 9 del Capitolato speciale, chiede di confermare che gli unici aggiornamenti richiesti nel periodo di garanzia, senza aggravio di spesa, sono da intendersi relativi a tutti gli aggiornamenti, sia hardware che software, inerenti la sicurezza nell'utilizzo delle apparecchiature oggetto della presente fornitura che nel periodo contrattuale l'azienda fornitrice potrebbe rendere disponibili sul mercato.

Risposta 19

Devono essere comprese e garantite per tutto il periodo di noleggio oltre che gli aggiornamenti necessari a garantire la sicurezza anche tutte le minor release di tutti i software facenti parte la configurazione iniziale della macchina

Domanda 20

Chiediamo di confermare che la manutenzione degli impianti tecnologici sia da considerarsi esclusa dal noleggio di 9 anni e quindi a carico della Stazione Appaltante

Risposta 20

Con riferimento alle previsioni dell'articolo 9 del capitolato, secondo cui è compreso il servizio di manutenzione <<FULL RISK per tutte le apparecchiature oggetto d'intervento>>, devono considerarsi incluse nelle attività di manutenzione tutte le dotazioni ed i sistemi connessi alla nuova apparecchiatura ovvero direttamente o indirettamente correlate al suo corretto funzionamento in condizioni di sicurezza installati in sede esecutiva o comunque necessari (ad esempio: quadro

elettrico di macchina, dispositivi e pulsanti di sicurezza, sistemi di raffreddamento dedicati alla macchina, ecc.).

Domanda 21

Con riferimento alla sottoscrizione dei Vs. Allegati A e B (PIANO AZIENDALE MISURE DI SICUREZZA ICT-AGID), si segnala che, pur garantendo da un punto di vista sostanziale il soddisfacimento dei requisiti richiesti, ci riserviamo la facoltà di ridiscutere le modalità di implementazione delle relative disposizioni

Risposta 21

Eventuali variazioni ai citati documenti devono essere proposti in fase di presentazione dell'offerta e l'eventuale accettazione deve intendersi rimessa alla Stazione Appaltante

Domanda 22

A p. 34 e p. 36 del Disciplinare di gara è richiesta la compilazione rispettivamente dell'Allegato D e dell'Allegato Dbis. Poiché il nostro personale non svolge il ruolo di amministratore di sistema come peraltro indicato nelle risposte alle domande più frequenti /FAQ) del provvedimento citato negli allegati stessi, si chiede di precisare che in questo caso non sia dovuta la compilazione degli Allegati citati.

Risposta 22

Il modulo relativo alla nomina a Responsabile esterno (Dbis) va comunque compilato indipendentemente dall'assegnazione delle funzione di Amministratore di Sistema.

Domanda 23

Relativamente ai lavori – P.O. Cuneo:

23.1) Nel documento di gara "Allegato C1_prescrizione LAVORI_scroce" pag.6 paragr. 1.3 viene riportato "Nell'intervento sono comprese tutte le modifiche ed integrazione terminali (punti presa, punti luce, ecc.) eventualmente connesse o conseguenti alla ottimizzazione e miglioramento della ergonomia del locale nella nuova configurazione layout con l'installazione della nuova apparecchiatura, compresa l'integrazione delle prese necessarie, la modifica al sistema di illuminazione, ecc non solo nel locale diagnostico ma anche nel relativo locale comandi".

A tal riguardo si chiede di specificare se:

- bisogna prevedere solo lo smontaggio ed il ripristino degli apparecchi illuminanti esistenti a seguito del rifacimento del controsoffitto in tutta l'area di intervento (compresa la sala preparazione pazienti) oppure se è opportuno verificare l'adeguatezza degli apparecchi esistenti in funzione della destinazione d'uso dei locali ed eventualmente prevederne la sostituzione/integrazione.
- tecnologia adottata per l'impianto di illuminazione di emergenza, in particolare se trattasi di un impianto centralizzato ed autonomia del sistema in caso di assenza della rete di alimentazione ordinaria.

Risposta 23.1 a)

occorre provvedere anche alla verifica della adeguatezza degli apparecchi di illuminazione e esistenti in relazione alla destinazione d'uso dei locali ed alle caratteristiche richieste nella nuova configurazione e prevederne eventualmente la sostituzione/integrazione.

Risposta 23.1 b)

L'area d'intervento è afferente al compartimento SC0011 nel quale è presente come illuminazione di emergenza delle vie di esodo nel corridoio un sistema centralizzato con lampade 60Vcc. Inoltre gli apparati luce nei vani oggetto d'intervento sono alimentati da distinti circuiti rispettivamente alimentati da UPS+gr.elettrogeno e da solo gr.elettrogeno.

23.2) Si chiede di fornire gli elaborati as-built degli impianti di illuminazione ordinaria/emergenza, distribuzione prese/FM, relativamente all'area di intervento.

Risposta 23.2)

In allegato gli elaborati disponibili relativi agli impianti elettrici dei locali oggetto d'intervento

23.3) Si chiede di mettere a disposizione gli elaborati grafici strutturali (pianta e sezione) possibilmente in formato DWG, relativi allo stato di fatto della sala esami, con specificate in particolare le caratteristiche dei solai (portata, composizione, nell'eventualità di rinforzi esistenti (anche al piano sottostante) si chiede di volerne specificare dimensioni e caratteristiche

Risposta 23.3)

Si rimanda alla risposta data al quesito 6.3)

23.4) Si chiede di fornire della documentazione (composizione e stratigrafia) riguardante il dislivello esistente in sala esami e nel locale comandi.

Risposta 23.4)

Si rimanda alla risposta data al quesito 6.3)

23.5) Si chiede di specificare se risulta necessario effettuare opere di compartimentazione orizzontale anche nei locali preparazione e farmaci e di mettere a disposizione la Planimetria dei VV.F. relativa all'intero piano d'intervento con indicate le compartimentazioni esistenti verticali e orizzontali.

Risposta 23.5)

Nelle pratiche di prevenzione incendi è stabilito che ciascun piano sia compartimentato rispetto ai piani limitrofi, con grado di resistenza al fuoco non inferiore a REI60. Tale requisito ove mancante è da realizzare in ciascuna area sottoposta ad intervento tecnico con rimozione del controsoffitto ovvero nel caso non sia poi ipotizzabile una successiva interruzione delle attività: rientra nelle scelte del progettista indicare le eventuali lavorazioni necessarie. In allegato l'ultima tavola VVF del piano.

23.6) Per valutare le eventuali integrazioni delle misure radioprotezionistiche secondo indicazioni dell'esperto qualificato si chiede di indicare:

- Carico di lavoro (n° pazienti/anno) previsto.
- Destinazione e fattore di occupazione dei locali adiacenti, sovrastanti e sottostanti la sala esami.

Risposta 23.6)

Si prevede carico di lavoro n. 10.000 esami anno.

La destinazione è esemplificata nelle tre planimetrie allegate.

P.O. di Mondovì

23.7) Si chiede di fornire gli elaborati as-built degli impianti di illuminazione ordinaria/emergenza, distribuzione prese/FM, relativamente all'area di intervento.

Risposta 23.7)

Si allegano le planimetrie TacMondovìApp. FM-CA e TacMondovìPosiz.lampade

23.8) Si chiede di fornire gli schemi dei quadri elettrici denominati "Q.E. Q.TAC/PT/N" e "Q.E. Q.RX/PT/N".

Risposta 23.8)

Si allegano i file Q_TAC_PT_N_02 e Q_RX_PT_N_02

23.9) Si chiede di confermare l'unità split presente nel locale sala esame, ha una potenza frigorifera pari a 5 kW. Si chiede inoltre di confermare che l'unità esterna motocondensante a servizio del terminale della sala esame è predisposto per un impianto dual split, ed ha una potenza pari a 12 kW, pertanto è possibile integrare l'impianto esistente con l'installazione di una ulteriore unità interna.

Risposta 23.9)

Si allegano i file TacMondovìCDZ l'unità esterne è RAS 4 HNP1E l'unità interna è RCI 4.0 FSNA

23.10) Si chiede di mettere a disposizione gli elaborati grafici strutturali (pianta e sezione) possibilmente in formato DWG, relativi allo stato di fatto della sala esami, con specificate in particolare le caratteristiche dei solai (portata, composizione, nell'eventualità di rinforzi esistenti (anche al piano sottostante) si chiede di volerne specificare dimensioni e caratteristiche.

Risposta 23.10)

Si allegano i file "Carichi solette ospedale di Mondovì" (i corpi oggetto di intervento sono CORPO N e CORPO Q - Piano Terra), "Certificato Idoneità statica_basamento TAC", "Diagnostica TAC2"

23.11) Si chiede di mettere a disposizione la Planimetria dei VV.F. relativa all'intero piano d'intervento con indicate le compartimentazioni esistenti verticali e orizzontali.

Risposta 23.11)

Si allega il file "Compartimenti REI.dwg"

23.12) Si chiede di fornire le planimetrie dell'area d'intervento in formato dwg

Risposta 23.12)

Si allega il file "TAC OSPEDALE MONDOVI_Piano Terra.dwg"

23.13) Per valutare le eventuali integrazioni delle misure radioprotezionistiche secondo indicazioni dell'esperto qualificato si chiede di indicare:

- Carico di lavoro (n° pazienti/anno) previsto.
- Destinazione e fattore di occupazione dei locali adiacenti, sovrastanti e sottostanti la sala esami

Risposta 23.13)

Si prevede carico di lavoro n. 10.000 esami anno. La destinazione è esemplificata nelle planimetrie allegate (Planimetria piano seminterrato e planimetria piano primo)

Domanda 24

Infine, chiediamo di voler concedere una proroga del termine ultimo per la presentazione delle offerte di 15 giorni onde permetterci di presentare un progetto-offerta consono alle richieste di Capitolato.

Risposta 24)

Si conferma la proroga del termine di scadenza delle offerte al 21 ottobre 2019